



TRA LE RIGHE

di **NICHOLAS JUBBER**



I poemi epici mi guidarono lungo il cammino. Tutta la mia vita l'avevo vissuta da europeo. Adesso era giunto il momento di peregrinare nel continente dov'ero nato e scandagliare il senso del legame che ci univa.

DA CONTINENTE EPICO



Ne parliamo da pagina 136

SINFONIA ARGENTINA

Il dolore di una figlia tra privato e politico

QUATTRO OSSA è un cranio: è tutto ciò che può piangere Marta Dillon, 34 anni dopo la scomparsa della madre. Succede nel 2010: l'équipe di antropologia forense identifica il Dna di Marta Taboada, avvocatessa e militante montonera, sequestrata a Buenos Aires il 28 ottobre 1976 e assassinata il 2 febbraio dell'anno dopo. Non aveva ancora compiuto 36 anni. La figlia era solo una bambina di dieci: sarebbe diventata una giornalista del quotidiano *Página/12* uno dei volti più noti del movimento femminista. Dillon ricostruisce l'incontro con quel

mucchietto di ossa in *Aparecida* (Edizioni gran vía, pagg.224, euro 16, traduzione di Camilla Cattarulla), riuscendo a comporre una sinfonia sentimentale dove ricordi, schede forensi, saga familiare e battaglia politica, autobiografia e dolore pubblico sono un emozionante impasto narrativo. In tanti hanno ricostruito



l'Argentina terrificata dalla dittatura, ma Marta Dillon preferisce portarci in uno spazio intimo diventato per forza un'arena pubblica. E masticando il lutto, ci interroga tutti.

(Fabio Bozzato)



Miracolo del restauro: progettare il passato



LA MIA BABELLE

CORRADO AUGIAS

CINQUE STRADE PER COMPRENDERE CHE COSA È LA VITA

Paul Nurse, premio Nobel 2001 per la Medicina, è uno dei massimi genetisti e biologi cellulari; nel suo saggio *Che cos'è la vita?* (Mondadori) espone, come denuncia il titolo, su quali basi si fonda la vita, in altre parole quali particolarità distinguano un organismo vivente. Lo fa con indiscutibile competenza, soprattutto, trattandosi di un saggio divulgativo, con un'esposizione vivace d'andamento quasi narrativo.

La risposta al quesito sembra facile ma non lo è. Si tratta infatti di trovare una formula che comprenda ogni forma vivente nell'articolata diversità della natura. Il cane abbaia, mangia, muove la coda: sicuramente è vivo. Ma che cosa caratterizza la vita in un singolo batterio, o in un lievito? Al fondo della risposta, Nurse espone cinque principi fondamentali: la cellula, il gene, l'evoluzione per selezione naturale, la vita come chimica e la vita come informazione. Nell'introduzione l'autore ci ricorda che la condizione di stress in cui il genere umano ha ridotto il pianeta che ci ospita rende indispensabile «sfruttare tutte le capacità di decifrazione che ci derivano dallo studio del mondo vivente». Potrei postillare: o i viventi si salveranno tutti insieme o insieme periranno.

Di grande interesse le pagine dedicate alle forme di "simil-vita", quelle cioè che si trovano «in uno stadio intermedio tra organico e inorganico». Nurse sviluppa il tema con l'esempio dei virus che si evolvono ma non sono capaci, a rigor di termini, di riprodursi: «l'unico sistema che hanno per moltiplicarsi è infettare le cellule d'un organismo vivente e sequestrare il metabolismo delle cellule infettate». Quando si pente il raffreddore, i virus entrano nelle cellule del nostro naso e le usano per riprodursi varie volte. Secondo alcuni biologi i virus non sarebbero propriamente "vivi" ma l'autore ci ricorda che «quasi tutte le altre forme di vita, uomo compreso, dipendono a loro volta da altri esseri viventi». Ogni forma di vita è connessa a tutte le altre.



CHE COSA È LA VITA?
Paul Nurse
Traduzione di Laura Serra
Mondadori
pp. 133
euro 18

© RIPRODUZIONE RISERVATA